

Aggiornamenti on-line di



**A cura del Comitato Nazionale Italiano
dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre**

dicembre 2009



18° Congresso Internazionale dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre

www.aghv.gr

(a cura di Maria Grazia Diani)

Si è svolto a Salonicco dal 21 al 25 settembre 2009 il 18° Congresso dell'AIHV, organizzato dal Comitato Greco AIHV e dal Museo Archeologico di Salonicco, Ministero Greco della Cultura.

Il Convegno è stato ospitato dal Museo di Cultura Bizantina e dal Museo Archeologico di Salonicco.

Hanno partecipato ai lavori 170 delegati di 31 diversi paesi.

Presenti i Comitati Nazionali di: Grecia, Israele, Italia, Olanda, Regno Unito.

Numerosa la partecipazione di studiosi italiani, sia con relazioni orali sia con poster; tra di essi, una delegazione del Comitato Nazionale Italiano AIHV (foto 1, da sinistra: Simone Lerma, Teresa Medici, Flora Silvano, Maria Grazia Diani, Cesare Moretti, Luciana Mandruzzato), che ha organizzato un banco per la diffusione delle pubblicazioni.

Al termine dei lavori il Comitato Organizzatore ha previsto una serie di visite di studio, tra le quali si segnala quella a Picrolimni, località identificata con l'antico lago di Calastra, che secondo Plinio era un luogo di approvvigionamento del natron.

Elenco delle relazioni orali e dei poster

R. Arletti, D. Ferrari, E. Acquaro, G. Vezzalini, The pre-roman glass from Mozia (Italy): first archaeometrical data.

C. Boschetti, C. Leonelli, A. Corradi, The earliest wall mosaics and the origin of glass. An archaeological and archaeometric study on roman age glass from Italy.

C. Boschetti, K. Nikita, P. Veronesi, J. Henderson, C. Leonelli, Glass in mosaic tesserae: two interdisciplinary research projects.

P. Cosyns, S. Cagno, K. Nys, K. Janssens, Regional production and trade of black glass vessels in the north-western provinces of the roman empire, during the late second and early third century AD.

K. De Vis, S. Cagno, K. Janssens, J. Caen, The browning of excavated stained glass.

M.G. Diani, S. Hreglich, C. Moretti, C. Tonini, "Lead glass with wonderful emerald colour". A parallel between an Antonio Neri's recipe and the composition of a green glass vase in Pogliaghi's Museum.

M.G. Diani, Nouvelles attestations de verres anciens dans le Musée L.Pogliaghi - Varese (Italy).

S.G. Lerma, Glass finds from archaeological excavation at Santa Maria di Bano Cistercian nunnery, north-western Italy (13th-16th century).

L. Mandruzzato, M. Vidulli Torlo, Nineteenth-century oriental glass private collections in the Civici Musei di Storia ed Arte of Trieste.

T. Medici, Revisiting the 'Moura glass treasure': new data about 17th century glass in Portugal.

A. Ramos, A.M.Lima, T. Medici, A. Pires de Matos, L. Pichon, B. Moignard, Study and analysis of seventeenth century filigrana glass fragments from the Monastery of Sta. Clara-a-Velha, Portugal.

L. Saguì, P. Santopadre, M. Verità, Glass technology, colours, forms and shaping in the 2nd century opus sectile glass materials from the Villa of Lucius Verus in Rome.

F. Valentini, A. Diamanti, C.S. Salerno, G. Palleschi, Analytical strategies for the conservation of degraded glass based on the new materials: a comparative study with the conventional products.

F. Silvano, Glass finds from Antinoopolis, Egypt.

M. Verità, S. Zecchin, Scientific investigation of bizantyne glass tesserae from the mosaics on the south chapel of Torcello's Basilica, Venice.



Conferenza annuale di ICOM Glass in Portogallo (10-14 novembre 2009) (a cura di Teresa Medici ¹)

Glass, il comitato internazionale di ICOM dedicato al vetro, ha scelto nel 2009 di riunirsi in Portogallo.

Dal 10 al 14 novembre un fitto programma di comunicazioni e visite, organizzato attorno al tema "*Portuguese glass in a European Context*", ha offerto la possibilità di esplorare un mondo poco noto anche agli specialisti.

Durante la sessione inaugurale, tenutasi a Lisbona presso la Fondazione Calouste Gulbenkian, varie presentazioni hanno illustrato lo stato dell'arte degli studi sul vetro in Portogallo, spaziando dai ritrovamenti archeologici più recenti alle analisi archeometriche, non dimenticando le ricerche d'archivio.

Ulteriori contributi sono stati dedicati ad altri temi d'interesse, come la relazione tra *Studio Glass* e produzione tradizionale in Danimarca e le fonti di ispirazione nel vetro cecoslovacco tra 1950 e 1960, o alla presentazione di progetti in ambito museale, come il *Frauenau Glass Gardens*.

Le numerose visite hanno consentito nei giorni successivi di conoscere da vicino alcune tra le più importanti collezioni di vetri del paese, e di assistere alle lavorazioni in un paio di centri di produzione.

A Lisbona sono stati visitati il *Museu Calouste Gulbenkian*, con le collezioni di vetro Mamelucco e Lalique; il *Museu Nacional de Arte Antiga*, in cui è documentata la produzione portoghese a partire dal sec. XVIII, e dove per l'occasione era stata allestita una esposizione di pezzi prodotti nella *Real Fábrica de Cristales de La Granja* (Segovia, Spagna); il *Museu da Ciência* e il *Museu da Farmácia*, dove sono conservati vetri scientifici e legati alla farmacia. Al *Museu Nacional de Arqueologia*, i partecipanti hanno potuto assistere all'inaugurazione della mostra "Vita Vitri. O vidro antigo em Portugal", dedicata al vetro di età romana.

Altri musei sono stati visitati nell'ambito di un viaggio per il paese: il museo della produzione Vista Alegre a Ilhavo, il *Museu Nacional Soares dos Reis* a Porto, il *Museu do Vidro* a Marinha Grande, l'unica istituzione museale portoghese dedicata esclusivamente al vetro.

L'Università di Aveiro ha presentato in occasione della visita dei convegnisti il nuovo allestimento di una parte della cospicua collezione privata di vetri d'uso del XX secolo lì depositata da un privato.

A Coimbra, un'intera mattinata è stata dedicata al Monastero di Sta Clara - a - Velha, dove il centro di documentazione recentemente inaugurato conserva un nucleo di vetro archeologico datato al XVII sec.

¹ ICOM Portogallo, ICOM Glass board member

Non sono state trascurate le vetrate, sia quelle antiche, come quelle che ornano il Monastero di Santa Maria da Vitória a Batalha, sia quelle contemporanee, come quelle realizzate su disegni di Almada Negreiros per la chiesa di Nossa Senhora de Fátima, inaugurata nel 1938 a Lisbona.

Non potevano mancare le occasioni di assistere alla produzione: la fabbrica di cristalli *Atlantis* a Alcobaça e quella di bottiglie *Santos Barosa* a Marinha Grande hanno aperto le loro porte e hanno concesso ai membri di ICOM di apprezzare due esempi di florida attività vetraria portoghese.

Il denso programma si è concluso con la visita ai nuovi laboratori del Centro di ricerca *VICARTE - Vidro e cerâmica para as artes*, frutto della collaborazione delle facoltà artistiche e delle facoltà scientifiche di due università di Lisbona, la *Universidade de Lisboa* e la *Universidade Nova de Lisboa*. Il progetto innovativo, finalizzato a formare artisti e tecnici che desiderano dedicarsi alla progettazione e produzione di opere d'arte in vetro e in ceramica, ospita un master internazionale in *Glass Art and Science*.

Il Centro di Ricerca *VICARTE* è stato il partner di ICOM Glass nell'organizzazione dell'evento. L'efficace lavoro di coordinamento locale svolto dai suoi membri e collaboratori, primi fra tutti António Pires de Matos, Presidente, e Márcia Vilarigues, ha consentito che il meeting fosse un successo.

Più di 40 i partecipanti, provenienti da 18 nazioni diverse, tra Europa e Stati Uniti (si segnala ancora una volta l'assenza di rappresentanti italiani), che hanno potuto apprezzare anche la cordiale ospitalità portoghese e la ricca gastronomia del paese.

Per il 2010 si prevedono due appuntamenti.

Un primo incontro si terrà **dal 7 al 10 settembre** in Finlandia, organizzato da Kaisa Koivisto del **Finnish Glass Museum di Riihimäki**, mentre **dal 7 al 12 novembre**, in occasione della Conferenza Generale di ICOM, *Glass* si riunirà a **Shanghai (Cina)** in un joint meeting con DEMHIST (Historic House Museums), ICDAD (Decorative Arts and Design), and ICFA (Fine Arts).



Doppia ampolla, sec. XVIII, Real Fábrica de Vidros, Marinha Grande (Portogallo), Museo del Vetro di Marinha Grande. Fotografia di Jorge Soares.



24èmes Rencontres de l'AFAV - Histoire et archéologie du verre Fréjus, 21 e 22 novembre 2009

www.afaverre.fr; www.arkaeos.fr

(a cura di Maria Grazia Diani)

Si è svolta a Fréjus, nella Francia meridionale, la 24ª edizione degli incontri dell'AFAV- Association Française pour l'Archéologie du Verre, dal titolo "Storia e archeologia del vetro". Sede degli incontri Villa Clythia, di proprietà del CNR francese, nell'entroterra di Fréjus. Gli incontri sono stati organizzati da Arkaeos, in collaborazione con le istituzioni locali.

Sono state presentate le maggiori novità della ricerca sulla storia, l'archeologia e l'archeometria del vetro, in Francia come in altri paesi.

La zona archeologica di Fréjus comprende numerosi ritrovamenti di vetri antichi, che costituiranno l'esposizione del nascente Museo del Dipartimento del Var. In particolare si segnalano i nuclei di Aiguères e dell'Argentière, nonché quello del relitto di Embiez.

Parte di questi importanti ritrovamenti sono stati mostrati nell'esposizione "Vetro archeologico di Fréjus e del litorale provenzale", presso il Museo Archeologico di Fréjus in occasione degli incontri, mostra organizzata in collaborazione col Polo Archeologico Dipartimentale, il Servizio del Patrimonio della città di Fréjus e il Centro Archeologico del Var.

Hanno partecipato agli incontri un piccolo gruppo di socie del Comitato Nazionale Italiano dell'AIHV (Maria Grazia Diani, Luciana Mandruzzato, Francesca Rebajoli, Marina Uboldi), che hanno presentato le pubblicazioni edite più recentemente dal Comitato.

Inoltre Marina Uboldi ha partecipato alla sessione poster ("Dall'analisi dei materiali di recenti scavi, spunti sulla diffusione del vetro romano a Milano").

Il 21 novembre il gruppo dei delegati ha visitato a Biot, nei pressi di Antibes, la Vetreria, l'Ecomuseo del Vetro e la Galleria Internazionale del vetro Serge Lechaczynski, nella quale sono esposte creazioni contemporanee di artisti internazionali.

La Vetreria di Biot è nata nel 1956, ad opera di Eloi Monod, con l'intento di riprendere l'arte del vetro soffiato, già diffusa nella zona attraverso vetrerie di foresta in particolare dedite alle profumerie di Grasse; l'ultima di queste vetrerie, quella di Cannes La Bocca, è rimasta in uso fino al 1899.

In occasione del 50° anniversario della fondazione della vetreria di Biot è stata organizzata una piccola mostra, in seguito divenuta permanente, dedicata al vetro dall'antichità all'età contemporanea, ove sono esposte, accanto a materiali antichi rinvenuti nell'area, una serie di forme caratteristiche della Provenza e ivi prodotte.

Notizie varie

Il **31 maggio 2009** è stato inaugurato a **Chiusa Pesio (CN)**, all'interno del Palazzo Comunale, il "Complesso museale e Centro Studi Cav. Giuseppe Avena", che, tra l'altro, raccoglie le collezioni della Regia Fabbrica de' Vetri e Cristalli.

Per informazioni: www.vallepesio.it

Nel mese di **giugno 2009** si è chiuso il concorso **The Daily Glass**, organizzato da Assovetro – Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro e da CoReVe – Consorzio Recupero Vetro, aperto ai ragazzi delle scuole medie italiane.

Il bando per il 2010, in scadenza il prossimo 30 aprile, è pubblicato sul sito www.dailyglass.it.

Dal **29 giugno al 28 dicembre 2009** si è svolta la mostra "**Memorie del vetro. Dall'archeologia all'arte contemporanea**", presso il Museo Archeologico Dipartimentale della Val d'Oise di Guiry-en-Vexin. La mostra, organizzata in collaborazione con il Museo delle Antichità della Senna Marittima di Rouen, esplora tutti gli aspetti del materiale vetroso, dagli oggetti della vita quotidiana alle espressioni artistiche.

Per informazioni: Musée Archéologique du Val d'Oise – Place du Château – 95450 Guiry-en-Vexin +33 (0)1.34.67.45.07 - musee.guiry@valdoise.fr - www.valdoise.fr

Dal **26 settembre al 13 dicembre 2009** si è svolta l'esposizione "**De Glace et de Verre. Deux siècles de verre plat franco-belge (1820-2020)**", presso il Musée du Verre de Charleroi a Marcinelle (B).

Per informazioni: mdv@charleroi.be; www.charleroi-museum.org

Il **22-23 ottobre 2009**, a Trélon (Nord della Francia), presso l'Atelier-musée du verre, si è svolto un Colloquio organizzato dall'Ecomuseo dell'Avesnois, sul tema "**Conservation, restauration du verre. Actualité et problématiques muséales**".

Per informazioni: contact@ecomusee-avesnois.fr

È in corso a Parigi, al Musée du Luxembourg (**16 settembre 2009-17 gennaio 2010**) la mostra "**Louis Comfort Tiffany. Colori e luci**" che espone circa 160 opere tra vetrate, vasi, lampade, oggetti, gioielli, mosaici, disegni, acquarelli e foto d'epoca, per illustrare il significativo contributo che l'artista diede sia all'industria del vetro che alle arti decorative in generale.

Per informazioni: www.museeduluxembourg.fr

Il **30 novembre 2009** a **Milano**, presso il Teatro Colla, si è svolta la manifestazione di chiusura della prima edizione di **Vitrum Lab**, laboratorio creativo dedicato alla lavorazione del vetro e rivolto alle scuole elementari del Comune di Milano, tenutosi a Rho Fiera Milano dal 28 al 31 ottobre in occasione del Salone internazionale Vitrum 2009.

Tale iniziativa, realizzata con il patrocinio di Regione Lombardia e della Provincia di Milano, in collaborazione con Vetroricerca Glas&Modern di Bolzano, volta alla valorizzazione della produzione artigianale e alla diffusione della cultura del vetro, ha visto la partecipazione di 12 classi di 3 istituti scolastici di Milano, che nel laboratorio organizzato dagli operatori di Vetroricerca hanno realizzato 500 formelle in vetro colorato con la tecnica della fusione.

La manifestazione Vitrum Lab comprendeva, oltre ai laboratori, l'esposizione di alcuni pannelli informativi sulla storia del vetro e dimostrazioni a cura di maestri soffiatori muranesi e di soffiatori a lume.

Per informazioni: http://www.vitrum-milano.it/?p=p6_1

Si è svolta a Venezia, il **2 dicembre 2009** una Giornata di studi a cura dell'Unità di ricerca Museologia del design dal titolo "**IUAV Progetto vetro**", organizzata dall'Università IUAV di Venezia con il patrocinio dell'Associazione Italiana Storici del Design. La Giornata ha avuto il duplice scopo di interrogarsi sulla concreta possibilità di "salvare" il patrimonio di cultura e memoria del vetro di Murano e sulle modalità con cui rendere questa tradizione contemporanea pur senza dimenticarne la storia secolare.

In tale occasione si è presentato il **Premio Carlo Moretti**, per il Cinquantenario della Ditta Carlo Moretti di Murano, che ha avuto l'obiettivo di promuovere tra i giovani studiosi la conoscenza delle tematiche relative alla figura di Carlo Moretti. I premi sono stati assegnati l'11 dicembre, a Murano, ai tre vincitori, Rosa Chiesa, dottoranda in Scienze del Design e a Silvia Bianco ed Elisa Davi, studentesse del Corso di laurea specialistica in Scienze del prodotto.

Per informazioni: www.carlomoretti.com

Il **12 dicembre 2009** a **Padova**, presso l'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti, in occasione dell'adunanza pubblica, sono stati presentati i 3 volumi del *Corpus delle Collezioni del Vetro del Friuli Venezia Giulia* dedicati ad Aquileia. La presentazione, dal titolo "**La collezione dei vetri di Aquileia: 40 anni di ricerche**", introdotta dall'Accademico Giovanni Gorini, è stata tenuta da Alessandra Marcante, una delle autrici del volume.

In occasione del 50esimo anniversario del **Museo Archeologico Nazionale di Altino**, si svolgerà ad **Altino, il 15-16 maggio 2010** una manifestazione volta a evidenziare una linea di continuità tra i vetri di Altino e quelli di Murano, la cui produzione affonda le sue radici in forme e tecniche dell'antichità.

In tale occasione verrà inaugurata la mostra "**Altino: vetri di laguna**", che sarà aperta al pubblico dal **16 maggio al 30 novembre 2010**; la mostra sarà accompagnata da un catalogo a cura di Rosa Barovier Mentasti e Margherita Tirelli (Ed. Vianello Libri). L'esposizione si articolerà in 3 sezioni: 1. Le tecniche; 2. Le olle-ossuario vitree ed i loro corredi; 3. Aree archeologiche: le sculture.

Nel week-end inaugurale della mostra nei pressi del Museo di Altino sarà allestita una struttura temporanea con una dimostrazione di lavorazione del vetro da parte del Maestro Lino Tagliapietra e di alcuni suoi collaboratori. Nella giornata inaugurale verrà presentata una grande installazione realizzata dallo stesso Maestro Tagliapietra, che utilizzerà i materiali prodotti dalla Stevanato Group.

Attraverso la collaborazione con alcune scuole dell'obbligo di Quarto d'Altino, sarà realizzato un percorso didattico per la conoscenza del vetro antico e moderno, in collaborazione con lo Studio D di Padova e l'Ufficio Scolastico Regionale dle Veneto.

Cesare Moretti, Presidente del Comitato Nazionale Italiano AIHV, che offre il patrocinio all'iniziativa, partecipa al Comitato promotore della mostra.

Il **27-28 maggio 2010** a **Romont (CH)**, presso il Vitromusée Romont si svolgerà la Conferenza Internazionale CONSTGLASS (Conservation Materials for Stained Glass Windows).

Per informazioni: info@vitrocentre.ch; www.vitrocentre.ch

Il **28-29 maggio 2010** a **Orléans**, presso il Musée des Beaux Arts si svolgeranno i **25es Rencontres dell'Association Française pour l'Archéologie du Verre – AFAV**. In tale occasione sarà possibile visitare la mostra su Bernardo Perrotto **"Secrets et transparences: Bernard Perrot, verrier italien à Orléans (1668-1738)"**.

Le giornate saranno incentrate sugli studi su Perrotto e sull'influenza dei vetrai di Altare e di Venezia sulle produzioni francesi ed europee dei secoli XVII e XVIII. Una parte delle comunicazioni, come sempre, sarà dedicata all'attualità della ricerca sulla storia e l'archeologia del vetro, dall'antichità all'età contemporanea, in Francia e negli altri paesi.

Per informazioni: Bernard Gratuze / CNRS-IRAMAT-CEB - 3D rue de la Férellerie F-45071 Orléans Cedex. Tel +33 (0)2 38 25 52 49; gratuze@cns-orleans.fr; www.afaverre.fr

L'Associazione **Verre et Histoire** organizzerà presso l'Institut National d'Histoire de l'Art a **Parigi**, il **6 giugno 2010**, una Giornata di studi su **"Les familles verrières"**, curata da Michel Philippe.

Per informazioni: philippejmpr@tele2.fr; www.verre-histoire.org

Sarà aperta a **Trento**, al **Castello del Buonconsiglio**, dal **26 giugno al 7 novembre 2010** la mostra **"L'Avventura del vetro dal Rinascimento al Novecento, fra Venezia e i mondi lontani"**, frutto della collaborazione tra il Museo di Trento, il Museo del vetro di Murano e vari musei italiani e stranieri. Tema della mostra sono i numerosi e a volte sorprendenti usi del vetro nella storia, a partire dalla produzione dei maestri di Venezia che, attraverso il mare e le Alpi, si è irradiata fino a mondi lontani. Saranno esposte opere inedite provenienti da diverse collezioni pubbliche e private, oltre alla collezione di perle Panini e ai vetri rinvenuti nel relitto di Gnalic, lungo la costa croata, risalente al XVI secolo.

La mostra, a cura di Aldo Bova, vede la collaborazione dei maggiori specialisti dell'argomento. L'allestimento è affidato all'architetto Michelangelo Lupo.

Dall'**1 al 4 ottobre 2010** si svolgerà a **Edimburgo (Scozia)**, presso il **College of Art**, una conferenza internazionale per celebrare il 400esimo anniversario della produzione del vetro in Scozia.

Per informazioni: www.scotlandsglass400.co.uk

Recensioni

(a cura di Maria Grazia Diani)

V. Grazia Parasiliti, *Vetri antichi del Museo Civico Castello Ursino di Catania, Centro Siciliano di Topografia Antica (Studi di Archeologia mediterranea diretti da Sebastiana Lagona), Catania, Almaeditore, 2008*

95 p., 11 fig. b/n, XVII tav. col., 24,00 Eur

Come si legge nella Presentazione, a cura di Sebastiana Lagona, Direttrice responsabile della Collana "Studi di Archeologia Mediterranea", nella quale si inserisce anche il presente contributo, va a merito dell'Autrice del catalogo, V. Grazia Parasiliti, l'essersi dedicata ai manufatti in vetro, il che comporta "uno studio preliminare di vasto respiro ed una conoscenza archeologica allargata al campo della religione e della vita dell'umanità nelle varie forme".

La Parasiliti non è nuova a questa classe di materiali, avendo già curato la pubblicazione dei vetri del Museo di Enna (V. G. Parasiliti, *I vetri del Museo di Enna*, "AITNA" I, 1994, pp. 69-86 ed avendo in corso lo studio del complesso di vetri provenienti da Kime eolica (Turchia).

Il volume, edito da Almaeditore di Catania, presenta una gradevole veste editoriale, con un abbondante e accurato apparato grafico e fotografico.

Dopo l'*Introduzione* alle collezioni del Castello Ursino di Catania, l'Autrice illustra i criteri metodologici seguiti nella pubblicazione; si tratta di un nucleo di 77 oggetti, per lo più privi di contesto di riferimento, di epoca pre-romana, romana e alto-medievale. La trattazione dei materiali segue il criterio della tecnica di lavorazione, della tipologia e, all'interno, la sequenza è cronologica.

La schedatura risulta accurata, con l'indicazione di numerosi riferimenti bibliografici in calce alle singole schede, raggruppati topograficamente.

Si segnalano alcune imprecisioni nella definizione della tecnica di lavorazione (si parla di "soffiatura su stampo" per i gettoni in vetro, pp. 23 ss., realizzati per semplice fusione) e un linguaggio talora desueto [è il caso degli "unguentari", pp. 27 ss., in altre parti del testo assai più opportunamente definiti "balsamari"; a tale proposito, oltre al riferimento alle classificazioni della Isings e della Calvi, sarebbe stato utile anche quello al più recente studio di G. De Tommaso, *Ampullae vitreae. Contenitori in vetro di unguenti e sostanze aromatiche dell'Italia romana (I sec. a.C. - III sec. d.C.)*, Roma 1990]. In generale si rileva che la bibliografia utilizzata non tiene conto dei più recenti contributi, con l'eccezione di alcuni articoli pubblicati nel "Journal of Glass Studies".

Il catalogo dei materiali è seguito da un capitolo dedicato alle *Conclusioni* (pp. 51-56), che traccia alcune considerazioni di carattere generale sulla conoscenza e l'attestazione del vetro in Sicilia.

Segue la *Tavola di concordanza* (pp. 57-59), che molto utilmente accosta il numero di catalogo, il numero di inventario, la definizione dell'oggetto, la tipologia di riferimento, la figura e la tavola.

La collezione del Castello Ursino di Catania, pur essendo piuttosto contenuta nel numero di esemplari e presentando per lo più tipologie vitree assai comuni in età romana, consente di ampliare le conoscenze sulle attestazioni di vetro antico in Sicilia; non si può che auspicare che a questo studio si affianchi l'analisi di altre raccolte pubbliche e private, affinché il quadro possa via via completarsi. Tra gli elementi di spicco della collezione di Catania, vorrei menzionare: i due *amphoriskoi* policromi lavorati su nucleo friabile (cat. nn. 1 e 2, tav. I); l'olla con coperchio e anse ad "M" (cat. n. 69, tav. XIV), che forse rimanda a

un utilizzo come cinerario, benché non sia noto il contesto di rinvenimento; la "fiaschetta lenticolare" in vetro incolore (cat. n. 70, tav. XV), ritenuta "un tentativo non riuscito di *lenticoid bottle*, forma ricavata da prototipi ceramici d'età ellenistica" (p. 54) e datata tra fine I e IV sec. d.C. Ritengo che più probabilmente si tratti di un cosiddetto "qumqum", contenitore di profumi caratteristico della produzione islamica e da assegnare ai secc. XII-XIII (si veda, ad esempio il catalogo dell'esposizione *Vidrio islámico en al-Andalus*, Real Fábrica del Cristales de la Granja, Fundación Centro Nacional del Vidrio, 2007, p. 112, n. 33).

Risulta interessante anche l'anforetta cat. n. 71 (tav. XV), con linee incise profondamente sul corpo, di raffinata fattura e di rara attestazione, per cui si segnala un significativo parallelismo con rinvenimenti della necropoli di Bakar (Croazia), recentemente edita [Z. Gregl, I. Lazar, *Bakar. The Glass from the Roman Cemetery* (Musei Archaeologici Zagabiensis Catalogi et Monographiae, Vol. 5), 2008], ove sono noti esemplari di bottiglie cilindriche biansate, che presentano una forma molto simile e la medesima decorazione incisa sul corpo, ma hanno dimensioni decisamente maggiori (h 40 cm. contro 12 cm.); sono considerate varianti più tarde delle bottiglie cilindriche, in genere sono realizzate in vetro incolore e presentano l'orlo sottolineato da una piegatura, le anse ad angolo retto, base concava; il corpo è percorso da singole linee incise o da fasce di linee incise. La datazione proposta per gli esemplari croati (fine I-prima metà del II sec. d.C.) credo possa essere opportunamente avanzata anche per l'esemplare conservato al Castello Ursino di Catania, di cui potrebbe rappresentare una variante miniaturistica.

Aggiornamenti bibliografici

(a cura di Maria Grazia Diani, Cesare Moretti, Cristina Tonini)

Anastasios C. Antonaras, *Vetri romani e paleocristiani (I sec. a.C. – VI sec. d.C.). Produzione e prodotti. Vasellame da Salonicco e dintorni*, Ed. Sideris, Atene 2009 (in greco). Per informazioni: contact@isideris.gr, tel. 0030-210-3833434

Annales du 17e Congrès de l'Association Internationale pour l'Histoire du Verre, Anvers 2006, Edd. K. Janssens, P. Cosyns, J. Caen, L. Van't dack, University Press Antwerp, Brussels 2009. Per informazioni: www.aihv.org/fr/annales_17.html

Aromatari, Speciali e Farmacisti. Le più antiche farmacie di Siena e della sua provincia, a cura di Letizia Galli e Laura Vigni, Pacini Editore per la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Pisa 2009. Per informazioni: www.fondazionemps.it

Rosa Barovier Mentasti, Stefano Carboni, *Il vetro smaltato tra l'Oriente mediterraneo e Venezia*, in *Venezia e l'Islam. 828-1797*, catalogo della mostra a cura di Stefano Carboni, Venezia, 2007, pp. 273-294.

George Bass, Berta Lledo, Sheila Matthews and Robert Brill, *Serçe Limani. The Glass of an Eleventh-Century Shipwreck*, Vol. 2, Ed Rachal Foundation Nautical Archaeology Series, Texas A&M University Press, 2009. Per informazioni: www.tamupress.com

Bulletin de l'A.F.A.V. Association Française pour l'Archéologie du Verre, 2009 (www.afaverre.fr/bulletins_2009.php)

Sally Cottam, Jennifer Price, *The early Roman vessel glass*, in Christian Goudineau et Daniel Brentchaloff (a cura di), *Le camp de la Flotte d'Agrippa à Fréjus: les fouilles de quartier de Villeneuve (1979-1981)*, Editions Errance, Paris 2009, pp. 185-275.

Mario Cruz, Isabel Silva e Luís Raposo, *Vita Vitri. O vidro antigo em Portugal*, catalogo della mostra, Lisbona, Museu de Arqueologia D. Diogo de Sousa e Museu Nacional de Arqueologia, 2009. Per informazioni: www.ipmuseus.pt (visita virtuale dell'esposizione).

Glass stress, catalogo della mostra, Ateneo Veneto, Palazzo Franchetti, Venezia 2009.

Zoran Gregl, Irena Lazar, Bakar. *The Glass from the Roman Cemetery*, (Musei Archaeologici Zagrabienensis Catalogi et Monographiae, Vol. 5) 2008 (in croato e in inglese). Per informazioni: www.amz.hr; irena.lazar@zrs.upr.si

Margaret Honroth, Birgit Schlick-Nolte, *Vom Luxusobject zum Gebrauchsgefäß. Vorrömische un römische Gläser*, Landesmuseum Württemberg, Stuttgart 2007.

Irena Lazar & Hugh Willmott, *The Glass from the Gnalíc Wreck*, Založba Annales, Koper 2006.

Journal of Glass Studies, vol. 51, 2009

Rosemarie Lierke, *Die nicht-geblasenen antiken Glasgefäße, The non-blown ancient glass vessels*, Verlag der Deutschen Glastechnischen Gesellschaft, Offenbach/Main 2009. Per informazioni: dgg@hvg-dgg.de; www.hvg-dgg.de

Anselmo Mallarini, *Bernardo Perrotto. Maître de la Verrerie Royale d'Orléans*, Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria, Altare 2009. Per informazioni: www.isvav.it

Jutta-Annette Page, *Beyond Venice. Glass in Venetian Style*, The Corning Museum of Glass, 2004.

Jutta-Annette Page, *The art of glass. Toledo Museum of Art*, Toledo Museum of Art, 2006.

V. Grazia Parasiliti, *Vetri antichi del Museo Civico Castello Ursino di Catania*, Centro Siciliano di Topografia Antica (Studi di Archeologia mediterranea diretti da Sebastiana Lagona), Almaeditore, Catania 2008. Per informazioni: info@almaeditore.com; www.almaeditore.com

Paloma Pastor Rey de Viñas, Enrique Rontomé Notario (a cura di), *Vidrio islámico en al-Andalus*, Real Fábrica del Cristales de la Granja, catalogo della mostra, Fundación Centro Nacional del Vidrio, 2007.

Rivista Stazione Sperimentale del Vetro, Murano 2009. Per informazioni: www.spevetro.it

Elisabetta Roffia, *I vetri*, in *L'area del Capitolium di Verona. Ricerche storiche e archeologiche*, a cura di Giuliana Cavalieri Manasse, Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto, Verona 2008, pp. 495-515.

Tiziana Secchi, *Di ghiaccio e di fuoco. Il cristallo di Colle Val d'Elsa. La storia La formula Le tecniche* (in italiano e in inglese), Visiva Edizioni, Poggibonsi (SI) 2008 (2 voll., di cui uno fotografico a cura di Giampiero Muzzi e Gilberto Ciampolini). Per informazioni: www.cristallo.org

Tonini, C., *Vetri veneziani a filigrana dell'Ottocento: Bussolin, Bigaglia, Bonlini e Arbib*, in "DecArt", Centro DI, Firenze 2007. Per informazioni: www.centrodi.it

Gladys D. Weinberg e E. Marianne Stern, *Athenian Agora XXXIV. Vessel Glass*, 2009. Per informazioni: www.oxbowbooks.com

Catherine Vaudour, *Mémoires de Verre de l'archéologie à l'art contemporain*, Editions du Valhermeil, France, 2009.

Verre et fenêtre. De l'antiquité au XVIIIe siècle (Les Cahiers de Verre et Histoire, n. 1, 2009), a cura di Sophie Lagabrielle e Michel Philippe. Per informazioni: contact@verre-histoire.org; www.verre-histoire.org

Dedo von Kerssenbrock – Krosigk, *Glass of the Alchemists, Lead Crystal - Gold Ruby, 1650-1750*, The Corning Museum of Glass, 2008